



**A Gabriele Tinti il Premio Montale “Fuori di casa” 2018 Sez. Poesia
la consegna mercoledì 21 marzo
Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
con un riconoscimento a Franco Nero**

Comunicato stampa

Roma, 21 marzo 2018

Il **21 marzo** alle **ore 17:30 a Roma**, in occasione della *Giornata mondiale della poesia*, presso il **Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps**, lo scrittore **Gabriele Tinti** verrà insignito del *Premio Montale Fuori di Casa - Sezione Poesia*. Le opere dello scrittore saranno lette dall'attore **Franco Nero**, al quale verrà conferito come riconoscimento un'opera tratta dal *Codex Combanus* di Piero Colombani.

La cerimonia verrà introdotta dal Direttore del Museo Nazionale Romano, **Daniela Porro**, dalla Presidente del Premio, **Adriana Beverini**, e dalla Vice presidente, **Barbara Sussi**, e vedrà dialogare l'autore con il Prof. Avv. **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, Presidente della Fondazione Roma e Fondazione Terzo Pilastro, con la Prof.ssa **Gabriella Palli Baroni** e con **Alessandra Capodiferro**, che ha curato alcuni appuntamenti della serie *Rovine* a Palazzo Altemps.

La serie *Rovine* per la quale lo scrittore sarà premiato ha coinvolto nel corso degli anni importanti attori tra i quali **Joe Mantegna**, **Robert Davi**, **Burt Young**, **Alessandro Haber**, **Luigi Lo Cascio**, **Enrico Lo Verso**, **Franco Nero**, e musei di rilevanza internazionale come il **Metropolitan Museum** di New York, il **J. Paul Getty Museum** di Los Angeles, il **British Museum** di Londra, la **Gliptoteca** di Monaco, il **Museo Nazionale Romano**, il **Museo Archeologico di Napoli**, i **Musei Capitolini** e il **Museo dell'Ara Pacis**.

La serie ha ricevuto il supporto di **Roma Capitale**, **Assessorato alla Crescita culturale**, **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, **Servizi museali Zètema Progetto Cultura**, **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, **Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo / Ritratti di poesia**, oltre che di tutti i Musei prima citati.

Così il poeta spiega il progetto: “*Rovine* raccoglie una serie di scritti in forma di versi, frammenti e brevi saggi che ho destinati alla scultura vivente dell'attore, al *kolossos* capace di fornire nuova voce a ciò che è oramai irrimediabilmente scomparso.



Questo tentativo muove dal tragico senso di morte, di vacuità, che appartengono persino ai nostri capolavori che vorremmo eterni. L'indeterminatezza che ha circondato spesso le loro attribuzioni, il carattere talvolta puramente ipotetico degli studi, le *disiecta membra*, la frammentarietà mutilata, con le quali quasi sempre dall'antichità sono giunti sino a noi, rappresentano quel che rimane del desiderio dell'uomo di avvicinarsi agli dei.

Perché "quel che riguarda il corpo è una corrente che passa, quel che riguarda l'anima sogno e vanità; l'esistenza è battaglia in terra straniera; la gloria postuma oblio" (Marco Aurelio), lenta caduta nella dimenticanza, nell'indifferenza dell'inorganico. Neanche le nostre opere ne sono immuni, così come ciò che più veneriamo. Nonostante il nostro disperato tentativo di preservarle e di resistere".

Leggere "Rovine" è stato come abbandonare ogni resistenza al passato, indossare ogni volta una maschera diversa, quelle degli antichi attori tragici, per provare a seguirli nell'incantesimo capace di unire le parole alle immagini.

(Alessandro Haber)

Like a rhapsode of old, Gabriele Tinti has performed his poems of 'speaking-out' (ekphrasis) to audiences in various parts of the world; here are those responses, an anthology of engagement and delight.

(Nigel Spivey, University of Cambridge)

Prestare la voce a queste poesie sulla statuaria classica mi hanno fatto sentire in qualche modo partecipe della sopravvivenza di una civiltà così profonda, tragica, influente com'è stata quella antica.

(Franco Nero)

Il **Premio Montale Fuori di Casa** è nato nel 1996 come Premio al Giornalismo di Viaggio e deve il suo nome al titolo del volume di Montale *Fuori di casa*, che raccoglie le prose di viaggio e i reportage da lui scritti durante i suoi viaggi privati o per incarico del Corriere della Sera.

Il Premio si compone di varie sezioni: Giornalismo, Saggistica, Mediterraneo, Milano e il Senso Civico, Montal/Arte, Il Genio delle Donne e Poesia. In quest'ultima sezione negli anni sono stati premiati poeti di risonanza nazionale e internazionale, ma anche altri meno noti pur se altrettanto validi. Ricordiamo: Giuseppe Conte, Nicola Dal Falco, Marco Garzonio, Sebastiano Grasso, Tomaso Kemeny, Mauro Macario, Roberto Pazzi, Claudio Pozzani, Paolo Stefanini, Enrico Testa, Angelo Tonelli. Nel premiare il poeta e scrittore Gabriele Tinti si vuole offrire un riconoscimento non solo alla forza e insieme alla raffinatezza dei suoi versi, ma anche al valore del progetto che sta alla base della sua poesia: *Rovine*.



Tinti ha scritto infatti ispirandosi ad alcuni capolavori dell'arte antica come *Il pugile a riposo*, *Il Galata suicida*, *il Giovane vittorioso (Atleta di Fano)*, *il Fauno Barberini*, *Il Discobolo*, *I marmi del Partenone*, *l'Ercole Farnese* e molti altri ancora e i suoi versi, come ben ha scritto il critico letterario Paolo Lagazzi, "sgorgano a fiotti da una voce piagata, livida e bianca come un corpo martoriato, ma solenne come un canto gregoriano". Il Premio Montale Fuori di Casa a Gabriele Tinti viene assegnato proprio in questo 2018 per un motivo preciso: questo è l'anno dedicato, per scelta della Giuria del Premio, ad una tematica su cui spesso Montale si è soffermato: La Storia. E parlando di Storia si è voluto privilegiare quella di una Nazione martire come la Siria, che sta subendo, oltre alla tragedia che coinvolge gli esseri umani, anche le opere d'arte volutamente distrutte dall'Isis, in una furia iconoclasta che ha sconvolto il mondo civile.

Un riconoscimento verrà assegnato all'attore Franco Nero che presterà la sua inconfondibile voce alla poesia di Gabriele Tinti, come già in passato ha fatto per la grande poesia italiana e straniera.

Gabriele Tinti è un poeta e scrittore italiano.

Ha scritto ispirandosi ad alcuni capolavori dell'arte antica come *Il pugile a riposo*, *Il Galata suicida*, *il Giovane vittorioso (Atleta di Fano)*, *il Fauno Barberini*, *Il Discobolo*, *I marmi del Partenone*, *l'Ercole Farnese* e molti altri ancora, collaborando con Istituzioni come il Museo Archeologico di Napoli, I Musei Capitolini, il Museo Nazionale Romano, il Museo dell'Ara Pacis, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, il British Museum di Londra, il Metropolitan di New York, il LACMA di Los Angeles e la Glyptothek di Monaco. Le sue poesie sono state lette da attori come Robert Davi, Vincent Piazza, Michael Imperioli, Franco Nero, Burt Young, Anatol Yusef, Luigi Lo Cascio, Enrico Lo Verso, Alessandro Haber, Silvia Calderoni e Joe Mantegna.

Nel 2014 è stato invitato a partecipare alla Special Edition Series del SouthBank di Londra.

Nel 2016 ha realizzato un progetto con la Fondazione Giorgio e Isa De Chirico componendo tre poesie ispirate a tre dipinti di Giorgio de Chirico:

La nostalgie du poète (1914), *L'incertitude poète* (1913) e *Arianna* (1913) collaborando con il Metropolitan Museum of Art e la Peggy Guggenheim Collection. Le poesie sono state lette dall'attore Burt Young al Metropolitan di New York.

Sempre nel 2016 ha pubblicato *Last words* (Skira Rizzoli) in collaborazione con Andres Serrano.

Franco Nero è uno dei più importanti attori italiani, tra i più conosciuti all'estero. La sua lunga carriera è piena di collaborazioni con i maggiori registi al mondo come John Huston, Quentin Tarantino, Rainer Fassbinder, Franco Zeffirelli e Luis Buñuel.

La sua fama è principalmente legata al ruolo di Abele nel kolossal *La Bibbia* (1966) di Huston e ai ruoli cult di due pistoleri in western come *Django* (1966) e *Keoma* (1976). Ha preso parte a importanti pellicole quali *Il giorno della civetta* (premiato col David di Donatello 1968 per miglior attore protagonista), *Il delitto Matteotti* (1973), *Querelle de Brest* (1982) di Rainer Werner Fassbinder, *Il giovane Toscanini* (1988) di Franco Zeffirelli, *Diceria dell'untore* (1990) di Beppe Cino, *Fratelli e sorelle* (1992) di Pupi Avati.



Gabriella Palli Baroni, scrittrice e critico, è studiosa della letteratura dell'Ottocento e del Novecento e della poesia contemporanea. Collaboratrice di «Poesia», «Il Ponte», «L'illuminista», «Strumenti critici», «Poeti e poesia» e di altre riviste, si è dedicata in particolare ad Attilio Bertolucci, del quale ha curato il Meridiano *Opere* (Mondadori 1997) e altre raccolte in versi e in prosa, e a Vittorio Sereni, del quale ha curato il carteggio con Bertolucci (*Una lunga amicizia. Lettere 1938-1983*, Garzanti 1993) e quello con Ungaretti (*Un filo d'acqua per dissetarsi. Lettere 1949-1969*, Archinto, 2013). È autrice di saggi sulla poesia di Amelia Rosselli e ha collaborato al Meridiano *L'opera poetica* (Mondadori 2012). Ha tenuto e tiene seminari e conferenze presso Università in Italia e in Gran Bretagna.

Emmanuele Francesco Maria Emanuele, vive e lavora a Roma.

Professore universitario, avvocato cassazionista, economista, banchiere, esperto di materie finanziarie, tributarie e assicurative; editorialista, saggista, autore di pubblicazioni scientifiche in materia di finanza e di diritto; ha insegnato in alcune delle più prestigiose università italiane ed europee quali l'Università LUISS Guido Carli di Roma, la Link Campus University di Malta, l'Università Europea di Roma. È stato presidente e amministratore di imprese nazionali e internazionali, nel campo chimico, meccanico, delle costruzioni, finanziario, culturale e no profit. Insignito del Dottorato *honoris causa* in Belle Arti dalla St. John's University di Roma e della Laurea *honoris causa* in Humane Letters dall'American University of Rome, è stato dichiarato professore emerito per chiara fama dall'Universidad Francisco de Vitoria di Madrid. In campo letterario ha pubblicato *Un Lungo Cammino* (Premio Margutta nel 2009), *Le Molte Terre* (Premio Letterario Internazionale Mondello – Premio Speciale del Presidente e Premio Laurentum nel 2010), *La Goccia e lo Stelo e Pietre e Vento*. Nel 2011 ha ricevuto il diploma d'Onore dall'Accademia Mondiale della Poesia, nel 2015 il Premio Speciale della Biennale di Poesia – Lettera d'Argento e, nel 2016, il Premio Pianeta Azzurro – I Protagonisti, per l'attività poetica e la promozione culturale.

A pochi passi da piazza Navona, la sede del **Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps**, è la superba dimora rinascimentale dell'omonimo cardinale ricca di affreschi e pregevoli decorazioni, in cui sono esposte le collezioni di statuaria antica delle grandi famiglie nobili romane, che comprendono anche testimonianze egizie. Tra queste spicca la raccolta Boncompagni Ludovisi, con capolavori magnogreci come il Trono Ludovisi, ellenistici come il gruppo del Galata suicida e imperiali come il sarcofago con scene di battaglia noto come Grande Ludovisi.

Informazioni:

www.museonazionaleromano.beniculturali.it

Museo Nazionale Romano

Palazzo Altemps

Roma, via di Sant'Apollinare 8